



Sentenza garantista per i contribuenti da parte della Cassazione a Sezioni Unite

Con sentenza 18184 la Corte di Cassazione ha stabilito che l'emissione dell'atto di accertamento non può avvenire prima dei 60 giorni , a far data dal verbale di conclusione della verifica, previsti dallo Statuto del contribuente, pena la nullità dell'atto .

Contrastanti orientamenti in passato hanno portato alla necessità di un giudizio a Sezioni Unite

Il contrasto giurisprudenziale nasceva dal fatto che la Legge 212 200 non prevedeva espressamente la nullità dell'accertamento in caso di mancato rispetto del termine .

Le Sezioni Unite dunque, nell'ottica di far rispettare lo spirito dello Statuto volto a favorire la massima collaborazione tra Fisco e contribuente, rafforzano la garanzia del periodo di dialettica fra le parti ,il c.d. "contraddittorio procedimentale " considerandolo un requisito necessario per la validità dell'intero procedimento

Restano validi i casi di particolare urgenza ma tale condizione va comprovata con i fatti e valutata dal giudice e non è sufficiente esplicitarla con una motivazione nell'avviso stesso.